

Roma organizza una diffusione-record: 40mila copie per domenica 21

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le forze democratiche e di sinistra sottolineano i collegamenti interni e internazionali del complotto

## LA REGIONE CALABRESE DENUNCIA i piani della sovversione fascista

Ordine del giorno unitario votato dal Consiglio — Sempre più scandalosa la connivenza di settori dell'apparato statale con le forze della sedizione — Situazione sempre tesa a Reggio Calabria, ma gli squadristi appaiono isolati — Improvvise dimissioni del segretario regionale calabro della Democrazia cristiana

Ferma posizione antifascista dei Consigli regionali lombardo e umbro - A PAG. 2

## Unità da sbarco americane al largo delle coste vietnamite

Bombardamenti aerei e navali a nord del 17° parallelo - Pescatori uccisi e feriti Si profila una nuova avventura dell'aggressore contro la RDV - Quarantasei aerei ed elicotteri perduti dagli USA nel Laos dal 5 al 10 febbraio - Incontro alla frontiera laotiana Sufanuvong - Sihanuk

### Mediazioni impossibili

OGNI GIORNO porta nuove testimonianze e nuovi segni dell'estendersi dell'unità antifascista. Ciò che da una settimana sta accadendo in Italia è in effetti — per ampiezza di partecipazione e per forza, concretezza e mordente degli obiettivi che il movimento si è assegnato — un fatto politico di prima grandezza, che sarebbe stolto e pericoloso sottovalutare. Nell'affermare che la violenza neo-squadristica e che i tentativi di involuzione reazionaria non passeranno, il Paese sta esprimendo una carica potente di rinnovamento. Ad essa bisogna guardare se si vuole difendere e consolidare il terreno dello sviluppo democratico: cioè il terreno della Costituzione. L'analisi più attenta della situazione attuale, ed anche, quindi, il monito più energico, vengono dalla Regione calabrese, che l'assalto reazionario ha trasformato negli ultimi mesi in un terreno da esperimento. Il presidente della Regione, il dc Guarasci, ha detto che l'attacco si rivolge oggi contro il Parlamento, la democrazia, l'entità regionale, i socialisti, i comunisti, i cattolici di sinistra; e quindi tende a colpire le forze che sono state protagoniste della Resistenza e che hanno sottoscritto la carta costituzionale. Le riforme sono in gioco, insieme alle conquiste ottenute dai lavoratori.

LA LEZIONE calabrese, dunque, è chiara: è urgente colpire alle radici la sedizione di destra. Ma ecco che proprio su questo terreno vengono alla luce contraddizioni macroscopiche nell'operato dei vari centri dell'apparato statale e degli organi di governo. Dopo alcuni timidi passi, come quello dell'arresto di qualche caporione di Reggio Calabria, vi è il caso clamoroso della troppo frettolosa scarcerazione dei quattro fascisti indiziati per la strage di Catanzaro. Perfino alcuni ambienti governativi insorgono contro il pericolo che

Dal nostro inviato

CATANZARO, 11. L'indiscutibile matrice fascista della strage, la strategia del terrorismo che mira a bloccare le riforme e le conquiste dei lavoratori, l'attacco delle forze eversive all'istituto regionale, per quanto di nuovo e di democratico questo può rappresentare, i potenti legami e le connivenze a tutti i livelli che sono alla base di questo ritorno squadrista, l'unità di tutte le forze democratiche per battere i piani reazionari: ecco i temi che dalle strade della città si sono trasferiti stamane nell'aula del Consiglio regionale riunito in seduta straordinaria per gli attentati di Catanzaro, mentre a Reggio — come riferiamo più ampiamente in seconda pagina — la situazione permane tesa ma i fascisti appaiono sempre più isolati. Una forte denuncia venuta non soltanto dai banchi della sinistra ma anche dagli altri gruppi, dal presidente dell'Assemblea, dal presidente della Giunta. E, insieme, comune impegno antifascista e una promessa: gli assassini, i complici, i mandanti della strage non devono rimanere impuniti. Un monito che assume un particolare rilievo proprio mentre gli investigatori fanno capire che, ormai, dopo la sconcertante decisione del magistrato di scarcerare in tutta fretta i quattro missini di Stronboli, resta ben poco da fare per spedire in galera gli assassini di Giuseppe Malacaria.



### I giovani a Roma da tutta Italia

Mobilizzazione di massa del Partito per la grande manifestazione nazionale antifascista e contro la repressione che si svolgerà domani a Roma, organizzata dai movimenti giovanili del PCI, del PSI, del PSIUP, del PRI, della DC e delle ACLI. A piazza San Giovanni, dopo il corteo che muoverà da piazza della Repubblica, prenderanno la parola Umberto Terracini, presidente della Costituente, Piero Boni, segretario nazionale della CGIL, Giovanni Panoselli, membro del Consiglio di fabbrica della FIAT di Torino, Piero Pignata della gioventù democristiana e Pier Giuseppe Sozzi della gioventù socialista. Alla grande manifestazione hanno già dato la loro adesione numerose organizzazioni.

NELLA FOTO: centinaia di lavoratori del deposito ATAC di Prenestino, vista l'inerzia delle autorità, hanno provveduto a cancellare dai muri del quartiere le scritte fasciste.



WASHINGTON — Manifestazioni contro l'invasione del Laos e per il ritiro degli Stati Uniti dal Vietnam si sono svolte a Washington, New York, Boston, Baltimore, Detroit e in altre città degli Stati Uniti. Nella capitale, studenti di tutti gli istituti universitari hanno sfilato dinanzi alla Casa Bianca.

SAIGON, 11. Una forza americana di sbarco forte di 2500 marines, mezzi corazzati, artiglieria ed una portaelicotteri incrocia da oggi al largo della costa vietnamita, all'altezza della fascia smilitarizzata del 17° parallelo. Si tratta di una unità speciale della terza divisione dei marines, che era stata ritirata dal sud Vietnam nel 1969, ma che era stata tenuta di riserva nella zona del Pacifico per ogni eventualità. Essa si compone di «muta» e «nones» che hanno già una lunga esperienza della guerra nel Vietnam, per avere già combattuto a ridosso, e anche all'interno, della zona smilitarizzata. Ufficialmente, i comandi americani spiegano la presenza di questa forza da sbarco come una misura precauzionale per prevenire qualsiasi «offensiva nord-vietnamita» attraverso la zona smilitarizzata. Ma la realtà è diversa: appena ieri Cao Ky, vice presidente di Saigon, ha auspicato un'azione oltre il 17° parallelo, e ieri sera il segretario di stato americano Rogers, negando che gli USA abbiano in mente di appoggiare una azione delle forze del regime fantoccio contro il nord, non ha minimamente sfiato la possibilità che questa azione venga compiuta in proprio dagli stessi americani. Questa omissione, per uomini abituati ad ingannare l'opinione pubblica come i dirigenti americani, è importante. L'invio della forza da sbarco vietnamita si accompagna del resto al rafforzamento dello schieramento americano-saigonese immediatamente a sud del 17° parallelo. Il governo della RDV e il GRP sud-vietnamita hanno ripetutamente denunciato in questi giorni i piani americani per un attacco al Nord Vietnam. Il ministro degli esteri della RDV, in una sua dichiarazione odierna, annuncia che aerei americani, inclusi i B-52, hanno bombardato e lanciato missili sul territorio della RDV appena a nord della linea smilitarizzata, sia ieri che oggi. Navi USA hanno bombardato il territorio della RDV. Un certo numero di pescatori sono stati uccisi o feriti. Nuove conferme, nonostante i dimieghi di Washington, giungono intanto sulla partecipazione di alcune unità americane nel Laos, la cui invasione viene presentata invece come operazione esclusivamente vietnamita. La UPI informa ad esempio ieri sera

che «fonti giornalistiche americane riferiscono di avere appreso da alcuni soldati statunitensi a Khe Sanh che negli ultimi tre giorni dell'offensiva alcuni soldati americani, almeno un centinaio, sono entrati in territorio laotiano e si sono battuti contro forze comuniste... I soldati in questione appartengono a unità speciali trasferite a bordo di elicotteri che svolgono compiti di sicurezza e altre missioni speciali... Si conferma inoltre, da fonte bene informata, che unità speciali americane compiono attività clandestine di ricognizione lungo la pista di Ho Chi Minh nel Laos, ma si osserva che ciò avviene da cinque anni».

Viene così confermato che le notizie ufficiali sul ruolo americano nel Laos sono solo una minima parte della verità. Intanto, gli americani stanno pagando un prezzo altissimo: la radio del Pathet Lao ha annunciato che tra il 5 e il 10 febbraio la contraerea popolare ha abbattuto 46 tra aerei ed elicotteri americani, la maggior parte dei quali carichi di soldati. Ventidue degli elicotteri distrutti sono stati abbattuti nella giornata di ieri sulla provincia di Saranahet, mentre tentavano di sbarcare truppe a nord della strada numero 9. La radio ha anche annunciato che tre aerei nella zona di Gohoc sono stati respinti con l'abbattimento di 10 elicotteri. Numerosi piloti americani di

(Segue in ultima pagina)

## LEGGE TRIBUTARIA: I TRE SINDACATI ATTACCANO IL PROGETTO GOVERNATIVO

Incontro al gruppo parlamentare del PSI - Una dichiarazione di Scalia - A PAGINA 2

OGGI I RISULTATI delle votazioni con le quali si è concluso il congresso del PSDI ci precipitano in una voluttuosa incertezza. Quanti sono i tanassoni? Quanti sono i ferrari? Il conto sarebbe facile a farsi se si considerassero i loro interessi inconfessabili, una volta che si sceglie Tanassi e con questa ideologia alle spalle si incontra un altro presidente Ferrì e si riprendono a questo ideale un certo numero di tanassoni? Quanti sono i tanassoni? Quanti sono i ferrari? Il conto sarebbe facile a farsi se si considerassero i loro interessi inconfessabili, una volta che si sceglie Tanassi e con questa ideologia alle spalle si incontra un altro presidente Ferrì e si riprendono a questo ideale un certo numero di tanassoni? Quanti sono i tanassoni? Quanti sono i ferrari? Il conto sarebbe facile a farsi se si considerassero i loro interessi inconfessabili, una volta che si sceglie Tanassi e con questa ideologia alle spalle si incontra un altro presidente Ferrì e si riprendono a questo ideale un certo numero di tanassoni?

### MERCATO DI BIMBI A ROMA

Dal giudice il presidente dell'ONMI

● Trasferiti ieri i bambini ospiti dell'Arc me celi a Altri 50 istituti sotto accusa.

A PAGINA 5

---

### affittansi

tezze, che del resto ci appassionano, noi siamo contenti del congresso social democratico, il quale ha recato un positivo contributo alla rinascita liberale e, domani, alla restaurazione monarchica. L'ombra di Solaro della Margherita ha prestato i suoi lavori, ai quali, con nostra costernazione, non ha partecipato l'on. Tremelloni. Se è stato assente perché indigesto gli rivolgiamo (sinceramente) i nostri auguri più vivi, ma se non si è visto perché non aveva capito, è inutile che vada adesso all'EUR: il congresso è finito.

Fortebraccio

---

### Marcello Del Bosco

(Segue in ultima pagina)

---

### Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per giovedì 18 febbraio alle ore 9.